



# CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del Registro	<b>OGGETTO:</b> O.d.G. del cons. Biagio D'Agati: "Mantenimento del Giudice di Pace nel Territorio di Bagheria"
DATA: 24.07.2014	

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **VENTIQUATTRO** del mese di **LUGLIO** dalle ore 10.10 nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Straordinaria ed urgente ed in seduta pubblica per trattare l'argomento posto all'ordine del giorno di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio comunale prot. n°407/Pres. del **22/luglio 2014**, ritualmente notificata a tutti i Consiglieri Comunali.

Consiglieri assegnati al Comune n° 30  
Consiglieri in carica n° 30

Il Presidente dispone l'appello nominale, da cui risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI FILIPPO MARIA	x		16	GIAMMARRESI GIUSEPPE	x	
2	AIELLO PIETRO	x		17	SCARDINA VALENTINA	x	
3	DI STEFANO DOMENICO	x		18	ATANASIO FABIO		x
4	MAGGIORE MARIA LAURA	x		19	VELLA MADDALENA	x	
4	AMOROSO PAOLO		x	20	AIELLO ALBA ELENA	x	
6	RIZZO MICHELE	x		21	CIRANO MASSIMO	x	
7	TORNATORE EMANUELE		x	22	CHIELLO GIUSEPPINA	x	
8	ALPI ANNIBALE		x	23	AIELLO ROMINA		x
9	GARGANO CARMELO	x		24	FINOCCHIARO CAMILLO		x
10	LO GALBO MAURIZIO			25	VENTIMIGLIA MARIANO	x	
11	D'AGATI BIAGIO	x		26	CASTELLI FILIPPO		x
12	BARONE ANGELO	x		27	D'ANNA FRANCESCO	x	
13	GIAMMANCO ROSARIO		x	28	GIULIANA SERGIO	x	
14	CLEMENTE CLAUDIA	x		29	BELLANTE VINCENZO	x	
15	MAGGIORE MARCO	x		30	BAIAMONTE GAETANO	x	

Consiglieri presenti n. 22

Consiglieri assenti n. 8

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il presidente Claudia Clemente .

Assiste il vice Segretario Generale, dott. Costantino Di Salvo.



## Verbale della seduta

Il Presidente enuncia il punto avente come oggetto l'ordine del giorno presentato dal consigliere D'Agati sul : "Mantenimento del Giudice di Pace nel Territorio di Bagheria" e passa la parola al consigliere D'Agati.

Cons.D'Agati dopo avere ringraziato l'adunanza, esprime la sua solidarietà al Presidente del Consiglio comunale per l'attacco testè ricevuto da parte del Sindaco, che considera un attacco fuori luogo da parte del primo cittadino, il quale dovrebbe garantire l'equità e mantenere una posizione super partes. Passa quindi alla trattazione del punto dichiarando che, negare il mantenimento della figura del Giudice di Pace a Bagheria, sarebbe un grave danno per la città di Bagheria. Dà quindi lettura del testo dell'ordine del giorno che si allega alla presente. **(Alleg.n°1)** Dichiaro di avere richiesto tutta la documentazione, riguardante la quantificazione dei costi previsti dall'Amministrazione per il mantenimento del Giudice di Pace: le spese dell'arredo, degli strumenti tecnici, quali computer stampante e monitor, delle spese relative all'energia elettrica, illuminazione, riscaldamento, acqua etc. per finire con le spese riguardanti il personale, che doveva comprendere un dipendente di categoria D, uno di categoria C, 2 dipendenti di categoria B ed infine un dipendente di categoria A. Dall'analisi di tutte le spese enumerate risultava un costo annuo di 170,082 euro, costo che però, sottolinea, è in realtà un costo figurato, ossia senza esborso effettivo di somme. Spiega infatti che le spese riguardanti il personale, quantificate in 134.401.93 euro, sono spese che il comune già affronta in quanto trattasi di dipendenti comunali. Analogamente avviene per il costo dei locali posti in Via Federico 2°, che sono già di proprietà del Comune.

Sottolinea che le spese effettive, comportanti veramente esborso monetario, potrebbero essere quantificate in appena 10.000 euro. Queste spese, dice, sono peraltro assorbite dalla normale gestione e manutenzione dell'edificio in cui il servizio viene svolto in quanto l'edificio ospita altri locali che svolgono altri servizi alla comunità. Propone, pertanto, per il mantenimento di questo importante servizio un'ipotesi ben percorribile e normativamente fondata e cioè far sì che lo stesso, come era prima, venga svolto oltre che per Bagheria anche per Ficarazzi e anche dietro autorizzazione del Tribunale, per altri comuni vicini, quali Santa Flavia e Casteldaccia, in maniera tale che il costo sarebbe di gran lunga abbattuto, potendo gli altri Comuni conferire personale e compartecipare alle spese. Qualora tale servizio non sarà mantenuto, rimarca che la città di Bagheria si trasformerebbe in circoscrizione di Palermo o di Termini. Si augura pertanto che tutti gli schieramenti politici possano votare favorevolmente questo ordine del giorno.

Il Sindaco risponde che ai 170 mila euro, già detti dal consigliere D'Agati, quali spese per il mantenimento del Giudice di pace a Bagheria, devono aggiungersi 25.000 euro che è il valore locativo rivalutato. Spiega che anche questo valore ha una sua importanza, perché si sta parlando o di un lucro cessante o quantomeno di una perdita di chances dal punto di vista giurisprudenziale. Dice infatti che, oltre ai 25000 euro, si perderebbe anche la possibilità di tagliare i fitti passivi dell'ente, il che dovrebbe essere una priorità per un Comune in dissesto. Dice di non avere ricevuto alcuna richiesta, né da parte di alcun cittadino né da parte dei paesi limitrofi, in merito al mantenimento di questo servizio a Bagheria, che considera, come già detto in più occasioni, troppo oneroso per un Comune in dissesto.

Cons.Maggiore Maria Laura dà lettura del suo intervento scritto. chiedendo che venga allegato al verbale della delibera. **(Alleg.n° 2)** Dopo la lettura del suo intervento spiega che il termine utile per il mantenimento di questo servizio è fra

l'altro già scaduto, per cui l'ordine del giorno del Cons. D'Agati non è più perseguibile.

Con.D'Agati ringrazia il cons. Maria Laura Maggiore per il suo intervento che ritiene molto più corposo e complesso di quello del Sindaco, il quale, dice, si è limitato ad affermare l'inutilità della presenza del Giudice di pace a Bagheria, senza ulteriori approfondimenti della vicenda. Ribadisce quanto già affermato precedentemente sulla mancanza di considerevoli esborsi di denaro per il mantenimento nella città di Bagheria di questo importante servizio, che non sono quelli indicati testé dal Sindaco. Per quanto riguarda il lucro cessante o quantomeno la perdita di chances, di cui ha parlato il Sindaco, rispetto ai locali occupati per tale servizio, dice che bisognerebbe in primo luogo pensare ai servizi resi al cittadino. Per quanto riguarda invece la questione dei termini ormai scaduti afferma che vi è anche la possibilità di creare un consorzio di Comuni per risolvere la questione. In merito alle affermazioni rese dal Sindaco di non aver ricevuto richieste per il mantenimento di tale servizio da alcun Comune limitrofo, dichiara che l'Amministrazione non avrebbe dovuto aspettarsi le iniziative di altri Comuni, ma avrebbe dovuto portare avanti la sua, attivandosi per cercare di mantenere un servizio così importante. Aggiunge che l'Amministrazione, interloquendo con il governo centrale, avrebbe potuto anche richiedere una proroga dei termini previsti e già scaduti, come è avvenuto nel Comune di Lentini. Rimarca, infine, che il mantenimento del servizio richiedeva alla fine un costo zero, visto che, come già ampiamente spiegato in precedenza, vi è la mancanza di veri e propri esborsi economici per l'Ente.

Cons.Giammarresi dichiara di essere in perfetta sintonia con quanto detto dal Sindaco, perché, se è motivo di opportunità mantenere questo servizio, al contempo, facendo un'analisi costi benefici, si dovrebbero mantenere anche altri servizi. Ritiene fondamentale l'eliminazione dei fitti passivi, visto lo stato di emergenza

economico dell'ente, per cui condivide pienamente la risposta fornita dal Sindaco e la spiegazione dettagliata e tecnica letta dal consigliere Maria Laura Maggiore.

Cons. Tornatore si dichiara perplesso sulla risposta data dal Sindaco, in merito al fatto di non avere ricevuto alcuna sollecitazione da parte dei Comuni limitrofi, circa il mantenimento di questo servizio, perché ritiene che avrebbe potuto Egli stesso prendere l'iniziativa ed interloquire con i Sindaci dei Comuni limitrofi, per trovare una soluzione comune per il mantenimento di tale servizio. Chiede poi se si è valutata la possibilità di trovare una possibile altra allocazione per tale servizio, visto che i locali nei quali al momento è ubicato il servizio erano considerati dal Sindaco troppo onerosi e comunque passibili di un utilizzo migliore. Ritiene infatti che, il Sindaco prima di arrivare all'estrema ratio di rinunciare ad un servizio così importante, avrebbe dovuto cercare ogni possibile altra soluzione.

Il Sindaco risponde che non è possibile il trasferimento di tale servizio in alcun altra sede comunale, perché la sala delle udienze ha delle particolari caratteristiche che non possono essere riscontrate in altro edificio comunale. Per quanto riguarda il suo mancato coinvolgimento nella vicenda, di cui è stato detto, sostiene di non avere mai affermato che il Giudice di pace fosse un servizio inutile, ma ragionando da imprenditore e avendo davanti a sé un Comune in dissesto deve fare una scelta di opportunità economica, tenendo conto delle esigenze primarie dei cittadini e ritiene che la sua sia una scelta politica, forse coraggiosa ma sicuramente di opportunità economica. Si augura che, per altre scelte politiche anche più importanti che durante il suo mandato dovrà operare, possa avere attorno coraggio e condivisione.

Cons. Tripoli ritiene che la scelta del mantenimento del Giudice di pace faccia parte di un progetto ben più ampio e complesso, che deve rispondere in primo luogo alla

domanda su che tipo di città si voglia creare. Dice che fino ad ora la città di Bagheria è stata una città di servizi e che ora non si può permettere che questi servizi siano completamente perduti. Non crede fattibile, inoltre, che i locali adibiti al Giudice di pace possano essere utilizzati per altri servizi, ad esempio come sede della Polizia municipale, perché gli stessi non sono sufficienti a tale servizio. Ritiene che, oltre a fare un calcolo matematico tra beneficio e costo economico, bisogna pensare alla qualità del servizio che viene negato al cittadino, Propone una maggiore concertazione tra i gruppi politici per comprendere che tipo di città si vuole costruire, perché una scelta così importante per la città pensa vada presa insieme e non solo dalla maggioranza.

Il Presidente non avendo più alcun consigliere chiesto di intervenire in merito all'ordine dei giorni passa alla votazione. Chiedono di intervenire per dichiarazione di voto i consiglieri: Maggiore Maria Laura, Gargano, D'Agati, Aiello Pietro, Lo Galbo, Aiello Alba Elena.

Cons. Maria Laura Maggiore per dichiarazione di voto, afferma che, essendo scaduti i termini perentori per il mantenimento presso il Comune di Bagheria della figura del Giudice di Pace, **non può votare favorevolmente l'ordine del giorno.**

Cons. Gargano per dichiarazione di voto, citando la nota frase di Martin Luther King "I have a dream" dice di sognare una città splendida ricca di arte cultura e servizi, che non perda la sua identità. Ritiene che vadano mantenuti i servizi anche se questi hanno poco utenti, perché devono essere garantite anche le minoranze. Si dichiara pertanto **favorevole all'ordine del giorno.**

Cons.D'Agati **per dichiarazione di voto**, afferma che voterà **favorevolmente** l'ordine del giorno, rammaricandosi per il fatto che l'Amministrazione non si sia aperta al dialogo e non abbia considerato la possibilità di rivedere la sua posizione.

Cons.Aiello Pietro **per dichiarazione di voto**, afferma che il Sindaco non ha ottenuto alcuna sollecitazione da parte di cittadini o comuni limitrofi, perché già la volontà di mantenere questo servizio era stata espressa precedentemente, nella passata amministrazione. La volontà di non garantire più questo servizio, espressa dalla nuova Amministrazione, è arrivata, pertanto, come un fulmine a ciel sereno, anche in ragione del fatto che il Movimento Cinque Stelle aveva da sempre espresso la volontà di condividere ogni scelta con tutto il Consiglio e con la cittadinanza. Pur condividendo talune posizioni del Sindaco sulle preoccupazioni di dover valutare opportunità fra costi e benefici, è preoccupato della sua visione imprenditoriale, che non valuta correttamente l'importanza del servizio che si viene a negare ai cittadini. Teme che la negazione di molti servizi possa trasformare la città di Bagheria in un sobborgo o nella periferia di Palermo o di Termini. Si dichiara **favorevole** all'ordine del giorno, ricordando che c'è ancora tempo per attivare i canali ministeriali e permettere il mantenimento del Giudice di Pace a Bagheria.

Cons. Lo Galbo **per dichiarazione di voto**, esprime che voterà **favorevolmente** l'ordine del giorno, perché la battaglia per il mantenimento del Giudice di pace a Bagheria è una battaglia che il suo gruppo aveva già intrapreso nella passata consiliatura ed auspica che ci si possa sedere ad un tavolo per trovare una possibilità per il mantenimento di questo importante servizio.

Cons.Aiello Alba Elena dichiara che analogo problema a questo si era posto due anni fa in merito al mantenimento a Bagheria del Centro per l'impiego, questione di cui il movimento Cinque Stelle si era già occupato, al di fuori delle sedi istituzionali.

Ricorda che in tale occasione nessuno dei Comuni limitrofi aveva inteso collaborare economicamente per il mantenimento di un tale servizio. Considera che, nonostante il servizio del giudice di pace sia importante, vi siano ben altre e più importanti priorità all'interno dell'ente comunale, che riguardano tutti i cittadini e non soltanto una nicchia. Invita pertanto i colleghi dell'opposizione a fare un bagno di realtà per rendersi conto e valutare quali siano realmente le emergenze sociali di questa città. Si dichiara pertanto **sfavorevole** all'ordine del giorno.

Eseguita la votazione si accerta il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	N.22
VOTANO A FAVORE	N. 8 Consiglieri
VOTANO A SFAVORE	N.14 Consiglieri

Il Presidente proclama l'esito e dichiara che

IL CONSIGLIO COMUNALE

**non ha approvato** l'O.d.G. del cons. Biagio D'Agati avente come oggetto:  
"Mantenimento del Giudice di Pace nel Territorio di Bagheria"

Il Presidente alle ore 19,07 esauriti i punti all'ordine del giorno, scioglie la seduta.

CITTA' DI BAGHERIA		
PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE		
GIORNO 02	MESE 07	ANNO 2014
PROT. N. 102		

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

AL SINDACO

COMUNE DI BAGHERIA PROV. PALERMO	
22 LUG 2014	
Uff. Prot. Centr. POSTA IN ARRIVO	Firma [Signature]

AL SEGRETTARIO GENERALE

IO SOTTO SCRITTO BIAGIO D'AGATI, IN QUALITA' DI

CONSIGLIERE COMUNALE DI BAGHERIA, CHIEDO CHE

IL SUDDOTTO ORDINE DEL GIORNO, IN MERITO AL

"MANTENIMENTO DEL GIUDICE DI PACE A BAGHERIA,

VENGA INSERITO AL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE UTILE,

IN QUANTO RITENGO NECESSARIO INTERVENIRE IL PRIMA

POSSIBILE SU QUESTA OGMA.

BAGHERIA il 22/07/14

BIAGIO D'AGATI

COMUNE DI BAGHERIA PROV. PALERMO		
22 LUG 2014		
NUM.	CAY.	SETT.
42685		

Biagio D'Agati

CITTA' DI BAGHERIA		
PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE		
GIORNO 22	MESE 07	ANNO 2014
PROT. N. 202		

Del. g. n. 3 del 22.07.2014

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BAGHERIA  
AL SINDACO DEL COMUNE DI BAGHERIA  
AL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI BAGHERIA

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale

Premette :

- A seguito del riordinamento territoriale degli Uffici Giudiziari introdotto dal D.L. 3.12.1999 n. 491 e dalla Legge 14.9.2011, è stata soppressa la sezione distaccata di Bagheria del Tribunale di Palermo, ed il nostro territorio è passato sotto la competenza del Tribunale di Termini.
- In questo territorio è venuto meno quindi il presidio di legalità rappresentato dal Tribunale ed è stato soppresso un servizio essenziale ad un comprensorio di oltre 100.000 abitanti, comprensorio che, come a tutti noto, si caratterizza ancora per la diffusa presenza di fatti criminosi.  
La chiusura del Tribunale ha poi portato disagi sia alla classe forense ma soprattutto alle legittime aspettative dei nostri concittadini di disporre in loco di una struttura che amministri la giustizia e possa garantire alcuni servizi amministrativi di tipo giudiziario (giuramento perizie, rinuncia all'eredità, provvedimenti del giudice tutelare etc.) servizi per i quali i nostri concittadini devono oggi raggiungere Termini con disagi e costi corrispondenti.
- Il Ministero della Giustizia aveva demandato alla facoltà dei Comuni il mantenimento del Giudice di Pace e, per le ragioni prima indicate, l'Amministrazione Comunale aveva deciso il mantenimento di tale presidio giudiziario nel nostro territorio.
- Con determinazione sindacale n. 9 dell '8.3.2012, infatti veniva disposto il mantenimento del Giudice di Pace e si impegnava questo Comune a fornire propri locali e dipendenti al fine di assicurare la continuità di tale servizio essenziale.
- Con la stessa determina il Sindaco dava mandato al Dirigente del settore primo di reclutare, attraverso selezione, il personale da destinare a tale servizio. Il dirigente predispondeva e pubblicava il bando e venivano presentate da parte dei dipendenti interessati le istanze e formulato l'elenco.
- Nel contempo veniva comunicato e chiesto, con una dettagliata relazione, al Ministero, la volontà del Comune di dare continuità, con costi a proprio carico, allo stesso ufficio del Giudice di Pace.
- Sulla GURS del 11.3.2014 veniva pubblicato il decreto del Ministro della Giustizia che manteneva il Giudice di pace a Bagheria.
- Successivamente l'Amministrazione provvedeva a quantificare i costi, così determinandoli :
  - 1) Nota Prot. n° 29701 del 19/05/14
    - n°4 personal computer,
    - n°4 monitor,
    - n° 1 stampante di rete formato A3/ A4,
  - 2) Nota prot. n°27826 del 09/05/2014
    - Energia elettrica, illuminazione, riscaldamento £ 5.600,00

- Manutenzione impianto di condizionamento £ 180,00
- Per acqua £ 500,00
- Valore locativo rivalutato £ 24.900,00

3) NOTA n°319/pres. Del 13/05/2014 costo del personale:

N° dipendenti	categorie	Stip. tab	Oneri	irap	Totale
1	D	22.930,60	6.237,00	1.949,00	31.116,60
1	C	21.075,33	5.732,50	1.791,40	28.599,23
2	B	37.363,54	10.162,86	3.175,90	50.702,30
1	A	17.674,12	4.807,38	1.502,30	23.983,80
TOTALI		99.043,59	26.939,74	8.418,60	134.401,93

Dalla suddetta analisi risulta un costo annuo totale di £ 170.082, costo che però è un costo "figurato" (senza esborso effettivo di somme) in quanto le spese del personale di £ 134.401,93 sono spese che il comune già affronta in quanto trattasi di dipendenti comunali, analogamente il costo dei locali per Euro 24.900 non viene sostenuto (non vi è esborso monetario) poiché essi sono di proprietà del Comune (locali di Via Federico 2°).

Le spese effettive, comportanti esborso monetario, vengono quindi quantificate in appena Euro 10.000. Spese queste peraltro "assorbite" dalla normale gestione e manutenzione dell'edificio in cui il servizio viene svolto in quanto questo ospita altri locali che svolgono già servizi alla comunità. Non vi è quindi, anche per la somma di Euro 10.000, un corrispondente esborso essendo esso, come rilevato, incluso e "assorbito" da quello generale di gestione degli uffici comunali.

Questi i costi a carico del Comune se il Giudice di Pace servisse solo per Bagheria.

L'ipotesi, ben percorribile e normativamente fondata, è quella invece che tale servizio, come lo era prima, venga svolto oltre che per Bagheria anche per Ficarazzi anche, dietro autorizzazione del Tribunale, per altri comuni vicini (Santa Flavia e Casteldaccia, almeno.)

In tale ipotesi il costo a carico del nostro Comune sarebbe di gran lunga abbattuto. Gli altri comuni possono conferire personale e partecipare alle spese.

Tutto ciò rilevato e considerato

SI IMPEGNA

- 1) L'Amministrazione **Comunale a mantenere il Giudice di Pace in questo territorio;**
- 2) Subordinatamente, **e a farsi parte attiva affinché il servizio venga esteso ai comuni del comprensorio, al fine di abbattere i costi,** come in premessa rilevato.

BAGHERIA IL 22/07/214

BIAGIO D'AGATI

*Biagio D'Agati*

Con D.L. n. 491/1999 e con la L. 148/2011 è stato  
 un riordino ~~della sezione~~ delle sedi dei tribunali.

All'interno della legge è stata soppressa la sezione  
 distaccata del tribunale di ~~Bagheria~~ Palermo avente  
 sede a Bagheria ed è stata trasferita la competenza  
 territoriale al tribunale di Termini Imerese.

La soppressione della sede distaccata di Bagheria  
~~non~~ è stata subita dalla comunità locale e  
 non determinata.

01.

Il Ministero della Giustizia nel Bollettino  
 Ufficiale n. 4 del 28.02.2013 ha emesso una  
 "NOTA di Istruzione per il mantenimento degli  
 uffici del Giudice di Pace con oneri a carico  
 degli Enti locali", ciò perché

~~l'art. 3 c. 2 d. lgs. n. 156/2012~~ prevede  
 che sul bollettino ufficiale e sul sito internet  
 del Ministero della Giustizia gli enti locali interes-  
 sati, anche consorziati tra loro, possano richiedere  
 il mantenimento degli uffici del giudice di pace  
 soppressi, facendosi INTEGRALMENTE carico delle  
 spese di funzionamento e di ordinazione del servizio

giustizia nelle relative sedi, nonché del fabbisogno del personale amministrativo.

A tal fine la nota suesposta ha elencato, tra le altre cose, gli oneri economici a carico degli Enti locali richiedenti il mantenimento del giudice di pace: spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia, restando a carico dell'amministrazione della giustizia unicamente i compensi dovuti ai magistrati onorari e le spese per la formazione iniziale del personale amministrativo fornito dall'ente locale.

Nella nota in esame si specifica inoltre che per ciò che attiene il personale che verrà utilizzato per le funzioni del giudice di pace

"permane il rapporto di lavoro con l'Ente locale e conseguentemente, a far fronte di tale assegnazione, nessun onere, anche indiretto, dovrà gravare sul bilancio del Ministero della Giustizia né vi sarà alcuna possibilità di stabilizzazione e/o assunzione nei relativi ruoli.

Lo Meo

L'Amministrazione ~~di Baghera~~ con determinazione sindacale n° 9 dell'08/03/2012 aveva disposto il mantenimento del Giudice di Pace e si impegnavano questo Comune a fornire propri locali e dipendenti al fine di assicurare la continuità di questo servizio.

Con nota prot. n° 29701 del 19/05/2014 provvedeva a quantificare i costi:

- 4 personal computer
- 4 monitor
- 1 stampante rete formato A3 / A4

097

Con successiva nota prot. n° 27826 del 09/05/2014 venivano quantificate le spese di:

- energia elettrica, illuminazione e riscaldamento € 5.800,00
- manutenzione impianti di condizionamento € 180,00
- Acqua € 500,00
- Valore locativo € 24.900

Con ulteriore nota n° 319 / pres. del 13.05.2014 veniva quantificata la spesa del personale:

1 DIPENDENTE	cat. D	€ 31.116,60
1 DIPENDENTE	cat. C	€ 28.599,23
2 DIPENDENTI	cat. B	€ 50.702,30
1 DIPENDENTE	cat. A	€ 23.983,80

COSTO TOT. ANNUO : € 170.082,00

€ 10.000 acquisto mobilia di proprietà del Giudice di Pace

In data 7 marzo 2014 è stato firmato dal Ministero il decreto previsto dal c. 3 dell'art. 3 d. lgs. 156/2012.

Successivamente è stata emanata dal Ministero una circolare che indica tempistica e modalità per il mantenimento del giudice di pace.

In particolare entro <sup>il termine perentorio di</sup> 60 gg l'Amministrazione comunale, a pena di decadenza, avrebbe dovuto comunicare:

- i NOMINATIVI e i REQUISITI del PERSONALE dei PROPRI PAOLI
- ESATTA UBICAZIONE della SEDE COMUNALE PRESCELTA.

Il termine in oggetto è volutamente ampio per consentire ai Comuni, i cui territori rientrano nella competenza degli uffici del G. d. P. mantenuti ex art. 3 d. lgs. 156/2012 di pervenire tra loro ad accordi sulla ripartizione degli oneri economici ed organizzativi, nonché di individuare le risorse

conseguito in  
ore  
Q. d. l. m.  
21.07.2014

Maria Laura Maggiora

Il Consigliere Anziano  
f.to Filippo Tripoli

Il Presidente  
f.to Claudia Clemente

Il vice Segretario Comunale  
f.to Costantino Di Salvo

---

## PUBBLICAZIONE DELIBERAZIONE

Copia della presente deliberazione verrà pubblicata in data 28/08/2014 ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: [www.comune.bagheria.pa.it](http://www.comune.bagheria.pa.it) - sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

Bagheria li, 28/08/2014

Il Segretario Generale  
f.to Costantino Di Salvo

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata nel sito internet del Comune di Bagheria: [www.comune.bagheria.pa.it](http://www.comune.bagheria.pa.it) - sez. Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi: dal 28/08/2014 al \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

'Incaricato

---

## ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Bagheria li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

---

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

f.to Il Segretario Generale